



COMUNE di SAN GIUSEPPE JATO
(CITTA' METROPOLITANA di PALERMO)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I
POTERI DELLA GIUNTA**

OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI E ASSOCIAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA GESTIONE "DI UNA CASA RIFUGIO AD INDIRIZZO SEGRETO" DA REALIZZARSI SU BENE CONFISCATO ALLA MAFIA E TRASFERITO AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO, UBICATO IN VIA FALDE, 32.

**IL SEGRETARIO COMUNALE
RENDE NOTO**

Che la Commissione Straordinaria intende acquisire manifestazione di interesse da parte di soggetti privati/società e associazioni per l'ottenimento in concessione d'uso, a titolo gratuito, del fabbricato sito in Via Falde, 32 in San Giuseppe Jato confiscato alla mafia e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di San Giuseppe Jato, ai sensi dell'art.48 del D:Lgs. n°159/2011, per la realizzazione di una "Casa Rifugio per donne maltrattate ad indirizzo segreto";

Dato atto:

-che con D.P.R. del 09/07/2021 è stata nominata la Commissione Straordinaria per la provvisoria gestione del Comune a norma dell'art.143 del D.Lgs n°267/2000;
-che ai sensi e per gli effetti dell'art.2 del D.M. 28/05/1995 n°523 è affidato ai componenti della Commissione l'esercizio delle materie che in regime di amministrazione ordinaria sono esercitabili singolarmente dal Sindaco, dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale;

Richiamati:

-l'art.4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n°165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico – amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
-l'art.42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n°267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
-D.Lgs. 6 settembre 2011, n°159 – Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n°136 e, in particolare, gli art.: -48, comma 3, lett.c-bis -51, comma3 ter., -112, comma 4, lett.g;
-Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione (Delibera CIPE n°53/18 – GU serie generale n°55 del 6 marzo 2019);

Considerato che il bene di che trattasi, con riferimento alla normativa prima citata, se non utilizzati per scopi istituzionali, sulla base di apposita convenzione, possono essere assegnati in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato e a cooperative sociali;

Premesso:

- che con decreto di destinazione prot. n°12667 del 17/04/2008 l'Agenzia del Demanio di Roma-Direzione Beni Sequestrati e Confiscati, ha disposto il trasferimento del fabbricato sito in Via Falde, 32 in San Giuseppe Jato K_BENE 126083 foglio 6 particelle 9 e 12 per essere destinato a finalità istituzionali e sociali;

- che con atto n°70 del 04/07/2013 la Giunta Municipale ha disposto di partecipare all'Avviso pubblico dell'Assessorato alla Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro per la presentazione di progetti per la riqualificazione e riconversione dei beni confiscati alla mafia nei centri urbani e nelle aree marginali;

- che l'Amministrazione comunale, in osservanza al principio di trasparenza, economicità ed efficacia, ha indetto avviso pubblico di manifestazione di interesse, pubblicato all'albo pretorio, per l'individuazione di partner privati per la co-progettazione e la successiva cogestione di una Comunità Alloggio volta a ridurre la marginalità sociale di gestanti e ragazze madri con figli a carico, da attivare presso un immobile confiscato alla mafia, ubicato nel comune di San Giuseppe Jato, Via Falde, 32 distinto in catasto al foglio 6 particelle 9 e 12 sub. 2-3-4 e 5, nella disponibilità di questa Amministrazione;

- che a seguito della manifestazione di interesse ed alla valutazione di merito delle domande pervenute è risultata vincitrice la proposta avanzata dalla costituente A.T.S. composta dalla Cosam Totus Tuus Cooperativa Sociale (Capogruppo) e dalla Società Cooperativa Nido D'Argento (Associata);

- che con atto n°22 del 23/02/2017 la Giunta Municipale approvava la convenzione, che si prefigge la realizzazione di una comunità alloggio volta a ridurre la marginalità sociale di gestanti e ragazze madri con figli a carico, da attivare presso un immobile confiscato alla mafia, ubicato nel Comune di San Giuseppe Jato, Via Falde, 32;

- che con atto della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta n°137 del 13/10/2022 si è preso atto della risoluzione anticipata della convenzione per l'affidamento dell'immobile confiscato alla mafia, adibito a Comunità Alloggio per gestanti e ragazze madri e donne in gravidanza denominata "Rita Atria" non più attiva da 2 anni;

Preso atto che la Commissione Straordinaria per la gestione della "Casa Rifugio per donne maltrattate ad indirizzo segreto", intende avvalersi del supporto del partenariato di Comunità o Associazioni aventi esperienza specifica nella gestione di attività similari;

Ritenuto pertanto, approvare l'Avviso Pubblico per acquisire Manifestazioni di interesse per la presentazione di proposte progettuali per la gestione di una "Casa Rifugio per donne maltrattate ad indirizzo segreto", da realizzarsi sul bene confiscato alla mafia e trasferito al patrimonio indisponibile del comune di San Giuseppe Jato, ubicato in Via Falde, 32;

Vista giusta deliberazione della Giunta Municipale n°67 del 03/06/2019, che approva gli schemi di convenzione ed autorizzazione alla stipula tra: Assessorato Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro e Comuni, e tra: Comuni e Enti Gestori di Strutture di Accoglienza a Rifugio Segreto per donne vittime di violenza, ai sensi del D.A. n°124/GAB del 07/11/2018;

Visto il "Regolamento per la Disciplina dell'utilizzo dei beni confiscati alla mafia ed acquisiti al patrimonio indisponibile del Comune di San Giuseppe Jato", giusta delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio n°16 del 14/10/2021;

Visto l'art.46 del D.Lgs 267/2000, che sancisce la competenza della Giunta Comunale all'approvazione del presente atto;

PROPONE

Per i motivi di cui in premessa da intendersi qui interamente ripetuti e trascritti:

-di approvare l'Avviso pubblico di selezione per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, per la gestione di una "Casa Rifugio per donne maltrattate ad indirizzo segreto" da realizzarsi sul bene confiscato alla mafia e trasferito al patrimonio indisponibile del comune di San Giuseppe Jato ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n°159/2011, ubicato in Via Falde, 32;

-di approvare la modulistica all'uopo predisposta, il capitolato d'oneri e lo schema di contratto di comodato d'uso regolante i rapporti tra questo comune e l'ente assegnatario del bene confiscato, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

-di stabilire la durata della concessione che non può eccedere 10 anni di concessione previsto dall'art.11 del vigente Regolamento "per la Disciplina dell'utilizzo dei beni confiscati alla mafia ed acquisiti al patrimonio indisponibile del Comune di San Giuseppe Jato", giusta delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio n°16 del 14/10/2021;

-di pubblicare il presente Avviso sul sito istituzionale del comune di San Giuseppe Jato nella sez. Amministrazione Trasparente – Bandi;

-di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4, del D.Lgs. n°267/2000.

**Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Sonia Acquado**

PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AI SENSI DELL'ART. 53, LEGGE N. 142/90, RECEPITO CON LA L.R. N. 48/91 E MODIFICATO DALLA L.R. N. 30/2000 - DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA NELLA FUNZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE AVENTE PER OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI E ASSOCIAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA GESTIONE "DI UNA CASA RIFUGIO AD INDIRIZZO SEGRETO" DA REALIZZARSI SU BENE CONFISCATO ALLA MAFIA E TRASFERITO AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO, UBICATO IN VIA FALDE, 32"

PARERE TECNICO AMMINISTRATIVO

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica-amministrativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8/6/1990 n. 142, come richiamato dall'art. 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991 n. 48, modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, sulla proposta di deliberazione sopraindicata.

San Giuseppe Jato, lì _____

**Il Responsabile del Settore
Affari Generali
F.to Enza Maniscalco**



COMUNE di SAN GIUSEPPE JATO
(CITTA' METROPOLITANA di PALERMO)

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI E ASSOCIAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA GESTIONE "DI UNA CASA RIFUGIO AD INDIRIZZO SEGRETO" DA REALIZZARSI SU BENE CONFISCATO ALLA MAFIA E TRASFERITO AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO, UBICATO IN VIA FALDE,32.

**IL SEGRETARIO COMUNALE
RENDE NOTO**

Che la Commissione Straordinaria intende acquisire manifestazioni di interesse da parte di soggetti privati/società e associazioni per l'ottenimento in concessione d'uso, a titolo gratuito, del fabbricato sito in Via Falde, 32 in San Giuseppe Jato confiscato alla mafia e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di San Giuseppe Jato, ai sensi dell'art.48 del D:Lgs. n°159/2011 per la realizzazione di una "Casa Rifugio per donne maltrattate ad indirizzo segreto";

Premesso:

- che con decreto di destinazione prot. n°12667 del 17/04/2008 l'Agenzia del Demanio di Roma-Direzione Beni Sequestrati e Confiscati, ha disposto il trasferimento del fabbricato sito in Via Falde, 32 in San Giuseppe Jato K_BENE 126083 foglio 6 particelle 9 e 12 per essere destinato a finalità istituzionali e sociali;
- Che è intendimento di questa Commissione utilizzare il bene confiscato alla mafia prima descritto per la realizzazione di una "Casa Rifugio per donne maltrattate ad indirizzo segreto";

Considerato che:

La Commissione Straordinaria intende avvalersi di Enti e/o Associazioni per la gestione di una "Casa Rifugio per donne maltrattate ad indirizzo segreto".

EMANA IL SEGUENTE AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

ART.1 – OGGETTO E FINALITA'

Scopo primario del presente Avviso è la valorizzazione dei beni confiscati, finalizzata a permettere alle comunità colpite dal fenomeno mafioso di riappropriarsi delle risorse sottratte illecitamente alla collettività, mettendole al servizio della cittadinanza attiva e del Bene comune, attraverso l'incentivazione del protagonismo degli Enti e/o Associazioni del privato sociale e lo sviluppo di un modello socialmente responsabile, in grado di conciliare il riuso dei beni confiscati con il raggiungimento di specifici obiettivi sociali, per la piena valorizzazione del principio di sussidiarietà costituzionalmente garantito.

ART.2 – SEDE DEL SERVIZIO E DURATA

Il bene da utilizzare è sito nel territorio del Comune di San Giuseppe Jato, ubicato in Via Falde, 32. La durata della concessione dell'immobile interessato per la realizzazione di una casa rifugio ad indirizzo segreto è prevista per anni dieci. .

ART.3 – SOGGETTI PARTECIPANTI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Il presente Avviso è rivolto ai soggetti del Terzo Settore di cui all'art.4 del D.Lgs.vo n°117 del 3 luglio 2017 e all'art.13 della legge regionale n°11 del 2017 già costituiti alla data di pubblicazione del presente Avviso.

I soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare il possesso dei seguenti requisiti:

1.requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;

2.iscrizione alla CCIAA dalla quale si evinca, data la delicatezza e specificità del servizio reso, l'oggetto sociale in linea con le attività previste dal presente Avviso. In caso di Enti per i quali non vi è obbligo di iscrizione alla CCIAA, va presentata tutta la dichiarazione del legale rappresentante, con la formalità di cui all'art.38 del DPR 445/00 e dell'art.65 del D.Lgs. 82/2005, relativa alla ragione sociale e alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, con allegata copia dello Statuto, dell'Atto Costitutivo e dell'ultimo verbale di nomina degli organi associativi e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale;

3.iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'art.45 del D.Lgs. n°117/2017. Il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte degli Enti attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione del presente Avviso, a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, in applicazione dell'art.101, secondo comma, del D.Lgs. n°117/2017 e ss.mm.. Sono ammessi altresì gli Enti che risultano in corso di iscrizione presso uno dei suddetti registri al momento della presentazione della propria candidatura. Per le imprese sociali, il requisito dell'iscrizione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle Imprese;

4.per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva, essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;

5.essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e ss.mm. e ii.;

6.essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;

7.insussistenza di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per i reati previsti dall'art.80 co.1 del D.Lgs. 50/2016 riferiti al legale rappresentante e ai componenti degli organismi di direzione dell'Ente;

8.non essere soggetti a sanzione interdittiva di cui all'art.9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 231/2001, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

9.non essere sottoposti a cause di decadenza, sospensione o divieto di cui al D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (Codice della legge antimafia e delle misure di prevenzione) o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art.84, comma 4, del medesimo decreto;

L'assenza dei seguenti requisiti è causa di esclusione della predetta procedura.

Il soggetto proponente è tenuto a rilasciare una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio concernente il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;

Nell'istanza di partecipazione, i Soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare:

- a) di aver preso conoscenza dell'Avviso Pubblico, del Capitolato speciale, dello schema di convenzione e di essere in condizioni di effettuare il servizio in conformità alle caratteristiche richieste;
- b) di aver preso visione dell'Avviso e di accettare senza alcuna riserva tutte le disposizioni in esso contenute;
- c) di accettare, senza riserva alcuna, che ogni comunicazione da parte del Comune di San Giuseppe Jato, relativa alla procedura in oggetto, avvenga a mezzo posta elettronica certificata pec: comunesangiuseppejato@pec.it ;
- d) di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza dell'art.14 (Contratti ed altri atti negoziali) "Nuovo Codice di Comportamento dell'Ente" approvato dalla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio n°1 del 13/01/2022, pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente – Atti generali;
- e) attestare, ai sensi del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione Comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autorizzativi o negoziali per conto dell'Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata e impegnarsi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevoli delle conseguenze previste dall'art.53 comma 16-ter de decreto legislativo 165 del 2001;
- f) di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- g) di contenere un turn-over degli operatori e comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dell'equipe;
- h) di essere in possesso della Polizza assicurativa di copertura rischi, infortuni e responsabilità civile per gli ospiti, i dipendenti e i volontari, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il comune da ogni responsabilità correlata a tali eventi.
- L'Amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni e chiarimenti.

ART.4 – CASA RIFUGIO AD INDIRIZZO SEGRETO

La Casa Rifugio è una struttura dedicata, a indirizzo segreto, per donne maltrattate rappresentano un luogo protetto finalizzato ad ospitare le donne vittime di maltrattamenti fisici e psicologici, di abusi sessuali extra o intra-familiari, allo scopo di sottrarle, insieme ai figli minori ove presenti (purchè non vi sia una sospensione della responsabilità genitoriale), a situazioni di pericolo, ad offrire loro il sostegno necessario a costruire un percorso di uscita dalla violenza, a restituire dignità e consapevolezza di sé affinché possano progettare per sé e per i loro figli una vita autonoma e serena. Il Servizio è caratterizzato da una pluralità di interventi che prevedono lo svolgimento di funzioni quale l'ascolto, l'accoglienza ed ospitalità, orientamento, consulenza legale, consulenza psicologica, gruppi di auto aiuto, accompagnamento nel percorso di reinserimento lavorativo, accompagnamento e sostegno nell'adempimento di percorsi, incontri e di tutti i dispositivi prescritti dall'Autorità Giudiziaria.

La Casa Rifugio garantisce l'anonimato e la riservatezza, assicurando agli ospiti alloggio e beni primari per la vita quotidiana.

Per le modalità di gestione ed attuazione delle attività inerenti la struttura "Casa Rifugio ad Indirizzo Segreto", si rimanda agli standard regionali e allo schema di Convenzione già approvato da questo Ente con atto G.M. n°67 del 03/06/2019, ai sensi del D.A. 124/GAB del 07/11/2018..

ART.5 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione può essere inoltrata entro il 04.06.2023 alle ore 12.00 corredata dalla documentazione richiesta, e dovrà essere compilata secondo il modello allegato alla presente,

a mezzo pec: comunesangiuseppejato@pec.it o consegnata al protocollo generale del comune sito in Via Vittorio Emanuele, 142 a pena esclusione in busta chiusa con su scritto:

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI E ASSOCIAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA GESTIONE "DI UNA CASA RIFUGIO AD INDIRIZZO SEGRETO" DA REALIZZARSI SU BENE CONFISCATO ALLA MAFIA E TRASFERITO AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO, UBICATO IN VIA FALDE,32.

ART.6 – SELEZIONE DELLE DOMANDE E DELLE PROGETTUALITA'

La selezione delle domande di partecipazione sarà effettuata da una commissione all'uopo nominata dalla Giunta Municipale.

La Commissione, verificherà in una prima fase i requisiti di partecipazione per l'ammissione/esclusione alla valutazione tecnica.

Procederà in seduta riservata alla valutazione tecnica dei progetti sulla base dei criteri di cui alla seguente tabella:

CRITERI	PUNTI
Esperienza dell'/degli Ente/Enti proponenti nella gestione di attività similari	Un punto per ogni anno Max 10
Esperienza dell'/degli Ente/Enti proponenti in progetti finanziati con fondi regionali, nazionali, europei volti al contrasto alla povertà ed al reinserimento sociale	NO = 0 SI = da 0 a 10
Descrizione delle modalità di realizzazione per gli interventi richiesti	NO = 0 SI = da 0 a 10
Descrizione delle metodologie adottate per il lavoro di rete relative all'iniziativa proposta	NO = 0 SI = da 0 a 10
Numero operatori coinvolti (inclusi i volontari)	Da 1 a 3 punti 10 Da 4 a 6 punti 20 Da 6 a 8 punti 30
Ore settimanali complessive di presenza degli operatori (dettagliare la tipologia di risorsa umana e il calendario, indicando per ciascuna risorsa le attività che dovrà svolgere).	Fino a 10 ore punti 5 Da 11 ore a 15 punti 10 Da 16 ore a 20 punti 15 Più di 20 ore punti 20
Proposte di servizi migliorativi	Punti 10
Massimo punteggio	Punti 100

ART.7 – PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria sarà disponibile sul sito web del Comune di San Giuseppe Jato

ART.8 – MODALITA' DI MONITORAGGIO

Il Comune di San Giuseppe Jato effettuerà verifiche a campione in fase di svolgimento delle attività, per constatare la regolare erogazione del servizio.

ART.9 – CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii. si informa che i dati relativi ai candidati saranno oggetto di trattamento, anche con l'ausilio di mezzi informatici, limitatamente e per gli scopi necessari alla procedura oggetto dell'Avviso.

Si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei soggetti iscritti all'Albo e della loro riservatezza.

ART.10 – NORME FINALI

Gli interessati per ottenere ulteriori informazioni sulla procedura per la presentazione della domanda possono rivolgersi al Resp. Del Settore Affari Generali presso i locali del Comune di San Giuseppe Jato sede Centrale e al Resp. Dell'Ufficio Beni Confiscati, recapiti telefonici:

0918580338 – signora Enza Maniscalco

0918580225 – signora Domenica Massimino

Il presente avviso è pubblicizzato mediante:

- Pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente per giorni 30.

**IL Segretario Comunale
Dott.ssa Sonia Acquado**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI E ASSOCIAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA GESTIONE "DI UNA CASA RIFUGIO AD INDIRIZZO SEGRETO" DA REALIZZARSI SU BENE CONFISCATO ALLA MAFIA E TRASFERITO AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO, UBICATO IN VIA FALDE,32.

*contenente dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ il _____
Residente _____ in Via/Piazza _____
Cap. _____ codice fiscale _____
In qualità di legale rappresentante dell'Ente _____
Codice fiscale _____ partita Iva _____
Sede legale _____
Sede operativa _____
Telefono _____ indirizzo email _____
Pec _____

MANIFESTA

Il proprio interesse per la gestione della "Casa rifugio ad indirizzo segreto" come previsto dall'Avviso di cui questo modello è parte integrante.

A TAL FINE

-autorizza che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura siano effettuate ad ogni effetto di legge al seguente indirizzo di posta elettronica certificata _____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria personale responsabilità e consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art.75 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché delle conseguenze amministrative di esclusioni dalle gare di cui al D.Lgs 163/2006 e dalla normativa vigente in materia.

DICHIARA

-di aver preso visione dell'Avviso di cui all'oggetto e di accertarne tutte le condizioni prescrizioni in esso contenute, senza riserva alcuna;
-che il soggetto responsabile dell'iniziativa proposta è _____
-di impegnarsi ad assumere tutte le responsabilità e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza;
-di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo e non avere in corso alcun procedimento per dichiarazioni di una dei tali situazioni, ovvero che nei propri confronti non è stata applicata nessuna sanzione interdittiva di cui all'art.9 e 2, lett. c), del D.Lgs. 231/01 o altra sanzione, comporta il divieto di contrarre con le pubbliche amministrazioni;
-che a suo carico non esistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n°159 (normativa antimafia);

-di essere in regola con gli obblighi contributivi e previdenziali vigenti;
-di scegliere quale domicilio per le comunicazioni il seguente indirizzo _____
(indicare la sede legale e/o la sede operativa);
-di autorizzare come mezzo per il ricevimento delle comunicazioni l'utilizzo del seguente indirizzo di posta elettronica _____ e del seguente numero di telefono _____
-di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

ALLEGA

Copia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale del soggetto proponente;
descrizione dettagliata delle attività che si intendono realizzare (in caso di partecipazione congiunta dovranno essere descritte dettagliatamente le azioni preventivamente per ogni singolo partner);
atto costitutivo e statuto dell'/degli Ente/i proponente/i;
curricula risorse umane che si intendono coinvolgere;
relazione delle attività svolte dell'Ente proponente.

Luogo _____ data _____

Firma del Legale Rappresentante

N.B.: allegare copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante.

CAPITOLATO

ART.1

OGGETTO DEL CAPITOLATO E OBIETTIVI DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Speciale, regola e disciplina l'appalto avente per oggetto la gestione del servizio "Casa Rifugio ad Indirizzo Segreto" per donne vittime di violenza di genere, sole e con eventuali figli/e minori.

La Casa Rifugio è una struttura di accoglienza di primo livello per donne che hanno subito violenza e i loro figli/e minori, che ha come obiettivo di proteggere e di salvaguardare l'incolumità fisica e psichica delle ospiti.

E' finalizzata principalmente all'accompagnamento delle ospiti nella fuoriuscita dalla violenza e pone le basi per il progressivo recupero dell'autonomia:

ART.2

DURATA

L'appalto decorrerà dal _____ al _____

ART.3

LUOGO DI ESECUZIONE E DESCRIZIONE DEI LOCALI

La struttura dove si svolgerà il servizio di Casa Rifugio è messa a disposizione all'Associazione aggiudicatrice nel rispetto della normativa edilizio-urbanistica relativa alla specifica destinazione d'uso e di utilizzo. E' un bene confiscato alla mafia, assegnato al patrimonio indisponibile del Comune di San Giuseppe Jato, destinato ad utilizzo diretto per finalità istituzionali e sociali ai sensi dell'art. 3 del "Regolamento per la disciplina dei beni confiscati alla mafia ed acquisiti al patrimonio indisponibile del Comune di San Giuseppe Jato" approvato dalla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio n°16 del 14/10/2021.

Il bene è ubicato nel comune di San Giuseppe Jato, Via Falde, 32 distino in catasto al foglio 6 particelle 9 – 103 sub 2,3,4 e 5, è così distinto:

- I piano – n° 2 camere da letto e relativi servizi oltre ad un'area dedicata all'accesso in internet di diverse postazioni (detta composizione potrà variare in funzione di una diversa distribuzione dei posti letto);
- Il piano – n° 3 camere da letto, due con servizio in comune la terza con servizio igienico dedicato;
- Piano sottotetto – una cucina, una zona pranzo e un'area dedicata alla socializzazione;
- Tutti e tre i piani sono serviti da ascensore idraulico, è consentito l'accesso ai diversamente abili.

I locali saranno utilizzati all'avvio del servizio.

ART.4

NORME LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI

Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n°77 ed entrata in vigore il 1 agosto 2014.

Decreto-legge 14 agosto 2013, n°93, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle provincie" convertito, con ,modificazioni, con legge 15 ottobre 2013, n°119.

ART.5 TIPOLOGIA DI UTENZA

Nella Casa Rifugio sono ospitate donne vittime di violenza di genere, anche minorenni, ed eventuali figli/e minori, che si trovano in una o più condizioni di quelle sottoelencate:

- a) Si trovano in situazione di pericolo immediato a causa della violenza;
- b) Si rende necessario il distacco dal luogo in cui la violenza è avvenuta;
- c) Non hanno la piena autonomia a causa di motivi psicologici, culturali, educativi, legali ed economici;
- d) Hanno bisogno di essere accompagnate nel percorso di superamento della violenza e per un reinserimento sociale e lavorativo volto all'acquisizione di una piena autonomia e indipendenza;
- e) Per le loro condizioni psicologiche e materiali derivanti dalla violenza subita, necessitano di sostegno e accompagnamento per il recupero di autonomia e autogestione e quindi della presenza di operatori in modo continuativo.

ART.6 MODALITA' DI GESTIONE

Per le modalità di gestione ed attuazione delle attività inerenti la struttura "Casa Rifugio ad Indirizzo Segreto, si rimanda agli standard regionali e allo schema di Convenzione già approvato da questo Ente con atto G.M. n°67 del 03/06/2019, ai sensi del D.A. 124/GAB del 07/11/2018.

ART.7 SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO

Relativamente alle specifiche tecniche del servizio si rimanda agli standard regionali e alle convenzioni già approvate con atto deliberativo della Giunta Municipale n. 67 del 03.06.2019, ai sensi del Decreto Assessoriale n. 124/GAV/ 07.11.2018, parte integrante e sostanziale del presente avviso.

ART.8 CARTA DEI SERVIZI

La Casa adotta la Carta dei Servizi, nella quale vanno indicati fra l'altro:

- a) Modalità di funzionamento della struttura con riferimento alle regole della vita comunitaria, l'organizzazione delle attività e la presenza delle varie figure professionali, la partecipazione dell'ospite all'organizzazione e alla cura della Casa;
- b) Organigramma del personale;
- c) Criteri deontologici cui le operatrici devono attenersi.

Copia della Carta dei Servizi è consegnata a ciascuna ospite.

ART.9 DURATA DEL CONTRATTO, CONSEGNA DELL'IMMOBILE E REVOCA

L'atto di concessione ha una durata di anni _____ L'immobile verrà consegnato contestualmente alla stipula del contratto con apposito verbale che descriverà lo stato dei luoghi. Il Concessionario solleva l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità, sia per le condizioni generali sia per le condizioni di manutenzione dei beni, rinunciando a qualsiasi eventuale pretesa di risarcimento per danni alle persone e alle cose derivanti dallo stato di conservazione dell'immobile. L'atto di concessione / contratto può essere rinnovato alla scadenza dalla Giunta Comunale, su richiesta del concessionario da presentare entro e non oltre sei mesi dalla data di scadenza; non è mai ammesso il rinnovo tacito della concessione del bene. La richiesta di rinnovo, indirizzata al Comune almeno sei mesi prima della scadenza, deve essere compilata in carta semplice, firmata dal legale rappresentante del concessionario, e corredata da apposito progetto volto a illustrare le finalità che si intendono perseguire con la richiesta di rinnovo che comunque devono essere coerenti con l'uso già svolto. La Giunta Comunale in qualsiasi momento può revocare la concessione per motivi di preminente interesse pubblico, previo preavviso al concessionario da comunicarsi almeno tre mesi prima della data in cui dovrà avvenire il rilascio.

ART. 10 DIVIETO DI CESSIONE DEL BENE E DEL CONTRATTO

Il concessionario non può concedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di concessione né cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto di concessione.

ART. 11 POTERI DI CONTROLLO E SANZIONI, REVOCA E DECADENZA CONTROLLI

Il Comune di San Giuseppe Jato, tramite gli uffici appositamente incaricati, verifica costantemente che i contraenti dei contratti stipulati svolgano la gestione sui beni in conformità al principio di buona amministrazione e alle specifiche previsioni del contratto; la verifica sull'attività del concessionario dei beni, per finalità sociali può essere sia di carattere tecnico (controlli tecnici sull'attività, sulla capacità professionale del personale, ecc.) sia di carattere economico (sulla gestione finanziaria, sulle spese, sui bilanci). Il Responsabile del settore Affari Generali verifica una volta all'anno, la permanenza in capo al concessionario dei beni, il mantenimento dei requisiti di legge che giustificano la concessione. Il Comune, nell'ambito dei poteri di controllo, può in ogni momento procedere a effettuare o disporre ispezioni, accertamenti d'ufficio o richiedere documenti o relazioni al terzo contraente.

La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza d'ogni ulteriore formalità, e il rapporto contrattuale risolto immediatamente, nei seguenti casi:

- 1) Qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'ente concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che l'Ente concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello sviluppo della propria attività;
- 2) Qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi di legge, la concessione ;
- 3) Qualora il concessionario ceda anche parzialmente a terzi, il bene oggetto del contratto o a qualunque titolo il contratto;
- 4) Qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'Ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- 5) Qualora il Concessionario si renda responsabile di violazioni alle norme in materia di lavoro, assistenza, sicurezza dei lavoratori e previdenza;

6) Qualora il Concessionario si renda responsabile di violazioni alle norme in materia di danni ambientali;

7) Qualora il Concessionario sia parte in rapporti contrattuali o convenzionali, per la fornitura di beni e servizi, con individui o organizzazioni le cui caratteristiche o composizione sociale evidenzino forme di condizionamento di tipo mafioso.

8) Qualora il il concessionario non sia in regola con il pagamento dei tributi locali, nonché delle tariffe e dei canoni per le concessioni rilasciate a qualsiasi titolo sui beni comunali;

In caso di decadenza dalla concessione, il Concessionario non potrà essere beneficiario di nuova concessione.

ART. 12 INTERVENTI MIGLIORATIVI

Gli interventi migliorativi eseguiti dal Concessionario nei beni concessi resteranno, tutti indistintamente, al termine del rapporto, di proprietà del Comune di San Giuseppe Jato, senza che questo sia tenuto a versare alcun compenso L'Amministrazione Comunale in ogni caso si riserva il diritto di pretendere la restituzione della cosa concessa nello stato di fatto in cui fu assegnata.

ART. 13 CONTROVERSIE

Per qualsiasi contestazione insorta nell'esecuzione degli obblighi previsti dalla convenzione, il foro competente in via esclusiva sarà quello di Palermo.

ART. 14 NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto del presente avviso, si rinvia alle norme vigenti in materia ed al Regolamento per la disciplina della concessione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata ed acquisiti al Patrimonio del comune di San Giuseppe Jato, approvato dalla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio con atto n. 16 del 14.10.2022 ed alle ulteriori disposizioni legislative vigenti in materia di appalti e contratti.



COMUNE di SAN GIUSEPPE JATO
(CITTA' METROPOLITANA di PALERMO)

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE “DI UNA CASA RIFUGIO AD INDIRIZZO SEGRETO” SU BENE CONFISCATO ALLA MAFIA FACENTE PARTE PEL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO UBICATO IN VIA FALDE, 32 K_BENE 126083 FOGLIO 6 PARTICELLE 9 E 12 SUB 2-3-4 E 5.

L'anno _____ il giorno _____ del mesi di _____ in San Giuseppe Jato tra:

1. Il Comune di San Giuseppe Jato della persona del Responsabile dell'Area Affari Generali, signora Maniscalco Enza, che interviene nel presente atto in nome, per conto e nell'interesse del Comune di San Giuseppe Jato, in virtù dell'art.107 del decreto legislativo n°267 del 18 agosto 2000, testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

2. L'Associazione _____
Con sede a _____ C.F. e P.IVA _____,
rappresentata dal Legale Rappresentante _____
dott.ssa _____ nata a _____
il _____ C.F. _____

Premesso che

-L'art.48, comma 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n°159 (di seguito Codice antimafia o CAM), come novellato dalla Legge 17 ottobre 2017, n°161 con l'introduzione della lettera, c)-bis, consente di assegnare i beni immobili confiscati agli enti e alle associazioni, direttamente e a titolo gratuito, purchè l'assegnazione avvenga nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, e che risulti evidente la destinazione sociale del cespite, secondo criteri definiti dal Consiglio Direttivo dell'agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati;

-con precedente Decreto di destinazione prot. n°12667 del 17/04/2008 l'Agenzia del Demanio di Roma – Direzione Beni Sequestrati e Confiscati veniva trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di San Giuseppe Jato un fabbricato in San Giuseppe Jato Via Falde, 32 e censito al NCEU al foglio 6, particelle 9 e 12;

-la Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta n° _____ del _____, ha manifestato la volontà di concedere il bene a terzi;

-con espressa dichiarazione il presidente e/o legale rappresentante, ai sensi del D.P.R. n°445/2000, ha attestato:

1. la natura giuridica dell'Ente è Associazione denominata “ _____ ”

2. di accettare espressamente ed integralmente il presente contratto di concessione in comodato d'uso con il comune di San Giuseppe Jato;

3. di non aver riportato condanne penali definitive che comportino la perdita o la sospensione delle capacità di contrarre con la pubblica Amministrazione;

4. di aver preso visione dell'immobile oggetto del contratto per il quale chiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento del progetto;

5. di essere obbligato a comunicare costantemente ed immediatamente al Comune qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività relativa al progetto da realizzare;

-vista l'informazione antimafia;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART.1 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La presente convenzione, di cui la premessa costituisce parte integrante e sostanziale, ha ad oggetto la disciplina, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.48, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 159/2011, del rapporto concessorio relativo al bene appresso meglio specificato:

“Bene immobile confiscato alla mafia facente parte del patrimonio indisponibile del Comune di San Giuseppe Jato, sito in Via Falde, 32 e censito al NCEU al foglio6, particelle 6 e 12” per l'attivazione e la gestione di una Casa Rifugio ad Indirizzo Segreto .

Per l'attivazione e la gestione della struttura residenziale “Casa Rifugio ad Indirizzo Segreto” si rimanda agli standard regionali e alle convenzioni già approvate con deliberazione della Giunta Municipale n°67 del 03/06/2019, ai sensi del D.A. n°124/GAB del 07/11/2018.

Il bene sopra descritto viene concesso nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come già noto e nello stato di fatto e di manutenzione accettato dalla parte concessionaria.

ART.2 – DURATA DELLA CONCESSIONE E CONSEGNA

La durata della concessione viene fissata in anni _____ e non può eccedere 10 anni di concessione come previsto dall'art.11 del vigente Regolamento comunale “per la Disciplina dell'utilizzo dei beni confiscati alla mafia ed acquisiti al patrimonio indisponibile del Comune di San Giuseppe Jato”, giusta delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio n°16 del 14/10/2021 dalla sottoscrizione del presente atto. E' esclusa la possibilità di rinnovo o proroga in forma tacita o esplicita salva la eventuale *prorogatio* nelle more della individuazione del nuovo concessionario.

Il bene verrà consegnato successivamente alla stipula della presente convenzione con apposito verbale redatto in contraddittorio tra le parti, che ne descriverà lo stato di fatto ai fini della restituzione dello stesso al termine della concessione.

ART.3 – USO DEL BENE CONCESSO

Il concessionario si impegna a utilizzare il bene concesso con il presente atto per la realizzazione del Progetto “di una Casa Rifugio ad Indirizzo Segreto”.

In particolare il concessionario si impegna a utilizzare l'immobile concesso per la realizzazione di una Casa rifugio ad indirizzo segreto.

Tali attività verranno svolte dal concessionario attraverso la propria struttura organizzativa e comunque sempre sotto la propria diretta responsabilità, ed in diretto e costante rapporto con il Concedente, il quale dovrà essere costantemente informato dell'attività svolta.

ART.4 – OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL CONCESSIONARIO

Sono a carico del concessionario i seguenti obblighi:

- a) L'obbligo dell'utilizzo e dell'eventuale recupero del bene esclusivamente per la realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale;
- b) l'obbligo di tenere costantemente ed immediatamente informato l'Ente concedente dell'attività svolta, con cadenza annuale;
- c) l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile, compresi quelli derivanti da atti vandalici;
- d) l'obbligo di attivare apposita polizza assicurativa per responsabilità civile;
- e) l'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- f) l'obbligo di rispettare le norme in materia di lavoro, assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;
- g) l'obbligo di informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato e la natura dell'immobile;
- h) l'obbligo a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
- i) l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria dell'immobile;
- j) l'obbligo di trasmettere annualmente, con nota scritta, l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- k) l'obbligo di trasmettere, annualmente, una relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- l) l'obbligo di restituire i beni concessi nella loro integrità come verbale di consegna, salvo il deperimento d'uso. Nel caso in cui si riscontrassero al momento della restituzione i danni relativi al bene concesso in uso, l'amministrazione richiederà al concessionario la immediata messa in ripristino del bene secondo le prescrizioni ed i tempi indicati dal competente ufficio comunale. In caso di mancata ottemperanza l'amministrazione può provvedere in proprio addebito i costi al concessionario;
- m) l'obbligo di trovarsi in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;
- n) vigilare affinché non vengano a determinarsi nuove servitù passive, non vengano alterati e danneggiati i confini ed i diritti in genere del concedente relativi ai beni oggetto di concessione;
- o) informare il concedente di qualunque atto o fatto che possa turbarne lo stato del possesso;
- p) richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività.

ART.5 – CONTROLLI SULL'UTILIZZAZIONE ED ACCESSO AI BENI

Il Responsabile del settore Affari Generali può accedere al bene concesso per ogni accertamento che si renda necessario al fine di verificarne lo stato, l'utilizzazione ed ogni altro aspetto relativo al rispetto degli obblighi di cui al precedente art.4.

ART.6 – DIVIETO DI CESSIONE DEL BENE CONCESSO

E' fatto assoluto divieto al Concessionario di concedere i beni a terzi a qualsiasi titolo ed anche solo parzialmente, senza il consenso del concedente.

ART.7 – MIGLIORIE

Il concessionario non ha diritto a compensi o indennità di sorta per eventuali addizioni o migliorie apportate, a qualsiasi titolo, sul bene concesso, né ad alcun rimborso per le spese ordinarie e/o straordinarie sostenute per servirsi del bene concesso.

Art. 8 – CONCESSIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE: REVOCA – DECADENZA E RISOLUZIONE

Oltre per scadenza naturale, la concessione può cessare per decadenza, revoca, risoluzione per inadempimento.

Viene pronunciata la decadenza della concessione e risolto ipso iure la convenzione, previa diffida a provvedere/adempiere nel termine di 15 giorni, nei seguenti casi:

1. Mutamento dell'uso pattuito per il bene concesso;
2. Mancata o difforme esecuzione del progetto assentito;
3. Esercizio di attività diverse da quelle ammesse senza la preventiva autorizzazione del concedente;
4. Venire meno della soggettività giuridica in capo al soggetto concessionario;
5. Gravi mancanze o negligenze nella manutenzione;
6. Grave inadempienza del concessionario agli obblighi previsti dalla presente convenzione.

La concessione in ogni caso sarà dichiarata decaduta, senza l'osservanza di ogni ulteriore formalità, e il rapporto concessorio risolto immediatamente, nei seguenti casi:

- Qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'ente concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sul bene concesso, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che l'Ente concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello svolgimento della propria attività;
- Qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano la concessione ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011 n°159;
- Qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per il concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. I provvedimenti sanzionatori saranno, in ogni caso, adottati dalla Giunta Municipale su proposta del Responsabile dell'Ufficio per i Beni Confiscati, che ne curerà l'istruttoria;
- Qualora il concessionario si renda responsabile di violazioni delle norme in materia di lavoro, assistenza, sicurezza dei lavoratori e previdenza;
- Qualora il concessionario sia parte in rapporti contrattuali o convenzionali, per la fornitura di beni e servizi, con individui o organizzazioni le cui caratteristiche o composizione sociale evidenziano forme di condizionamento di tipo mafioso;
- Qualora il concessionario non provveda al pagamento, ove dovuti, di imposte, diritti e simili di pertinenza comunali.

Revoca la concessione o pronunciatane la decadenza, il bene dovrà essere rimesso nella piena disponibilità del Comune con le opere esistenti su di esso, senza obbligo di indennizzo alcuno, entro il termine stabilito dalla diffida.

Nel caso di inottemperanza dei termini e dei modi indicati precedentemente, il Concedente procederà allo sgombero d'ufficio a spese del Concessionario, senza alcun pregiudizio di ogni altra azione che potesse competere.

ART.9 – CODICE DI COMPORTAMENTO

Il Concessionario si impegna ad osservare le norme del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del D.Lgs.n°165 del 30/03/2001, approvato con D.P.R. 16 Aprile 2013 n°62 nonché le norme del codice di comportamento del Comune di San Giuseppe Jato e farle osservare ai propri collaboratori. La mancata osservanza delle regole di condanna ivi contenute comporta la risoluzione della presente convenzione.

ART.10 – DIVIETI

E' fatto divieto durante l'esecuzione delle attività gestionale del concessionario, e per il triennio successivo, di intrattenere rapporti di servizio o fornitura professionali in genere con gli amministratori e i responsabili di struttura organizzativa e loro familiari stretti (coniuge e conviventi).

ART.11 – RESTITUZIONE DEI BENI

Ai sensi dell'art.1809 c.,c., tenuto conto dei vincoli di destinazione impressi al bene con i decreti di cui in premessa, la restituzione dei beni è tassativamente dovuta: a) alla scadenza; b) in caso di decadenza per inosservanza degli obblighi di cui all'art.4 o del divieto di cui all'art.6; c) in caso di perdita, da parte del concessionario, dei requisiti che ne consentono l'assegnazione.

ART.12 – RINVIO

Per tutto quanto non previsto espressamente nel presente atto, le parti fanno riferimento alle disposizioni del codice civile ed altre disposizioni di legge in materia.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Concedente _____

Il Concessionario _____